

MA.RIS.
MA.RIS.



COOPERATIVA SOCIALE



PROGETTO PATCHWORK

**LA PREVENZIONE PER GLI ADOLESCENTI NEI CONFRONTI DI
ABUSI DA ALCOOL E SOSTANZE STUPEFACENTI**



**FINANZIATO DALLA REGIONE LIGURIA CON
CONTRIBUTO PER AZIONI INNOVATIVE O A RILEVANZA
REGIONALE**

(PSIR 2007/2010 PARTE TERZA – PUNTO 3)

MA.RIS. MA.RIS.



COOPERATIVA SOCIALE

Introduzione

A seguito del bando della Regione Liguria, alla Ma.Ris, Cooperativa Sociale veniva erogato un contributo per attuazione del Progetto **PACHT WORK**, programmato per la “prevenzione per gli adolescenti nei confronti di abusi di alcool e sostanze stupefacenti”. Il servizio era diretto a giovani segnalati alla Prefettura della Spezia in quanto trovati alla guida o semplicemente in possesso di alcool e/o droga.

La Ma.Ris. Cooperativa Soc., che presenta anni di esperienza nella prevenzione di comportamenti giovanili a rischio, gestisce case alloggio e comunità terapeutiche per dipendenti, ed ha sempre partecipato a numerosi progetti di prevenzione, ha collaborato, in via sperimentale, con la Prefettura della Spezia proprio in tale ambito.

L'assegnazione del contributo, da parte della Regione Liguria, ha avuto lo scopo di ampliare un lavoro sinora accennato, che avrebbe potuto trovare una sua stabilità, sistematizzando un servizio utile agli organi competenti, per quei giovani che non si riteneva opportuno inviare al Ser.T, servizio visto spesso come “stigmatizzante”; la finalità del progetto era mirata a una diversificazione degli interventi, al fine di non cronicizzare l'uso di sostanze e/o alcool ma farne materia di riflessione.

Attraverso il progetto **PACHT WORK**, il lavoro del nostro personale è stato rivolto ai singoli soggetti che hanno usufruito di un progetto personalizzato, ma è anche indirizzato alla società, in quanto mirato alla prevenzione della ricaduta in atteggiamenti non socialmente adeguati, come l'uso ed abuso di sostanze ed alcool. Persone trovate in possesso di modiche quantità di sostanze risultano un rischio, oltre che per se, soprattutto per gli altri ed è proprio nella pericolosità del proprio comportamento che si è centrato il nostro lavoro.

L'impegno del nostro personale è aumentato però in considerazione della difficoltà dei beneficiari di “accettare” il loro comportamento come qualcosa di socialmente non accettabile, col ricadere inevitabilmente nella reiterazione del reato.

In relazione a ciò è stato impegnato anche il settore legale della Cooperativa, al fine di approfondire anche gli aspetti legali, correlati all'abuso di alcool e/o sostanze. Seppure gli esiti dei singoli progetti abbiano dato esito positivo la Cooperativa auspica in una futura possibilità di rifinanziamento

COOPERATIVA SOCIALE

Risultati quantitativi del progetto Patchwork

Da febbraio 2010 a marzo 2011 sono stati avviati 14 programmi.

Nello specifico sono stati effettuati 95 colloqui e 207 esami delle urine, con una media di 6 colloqui e 17 esami per ogni utente.

Due soggetti si sono avvalsi di effettuare l'esame delle matrici pilifere.

In base alla velocità di metabolizzazione delle sostanze psicotrope sono stati effettuati gli esami delle urine con le seguenti metodologie:

per il THC 1 esame a settimana

per eroina 2 esami a settimana

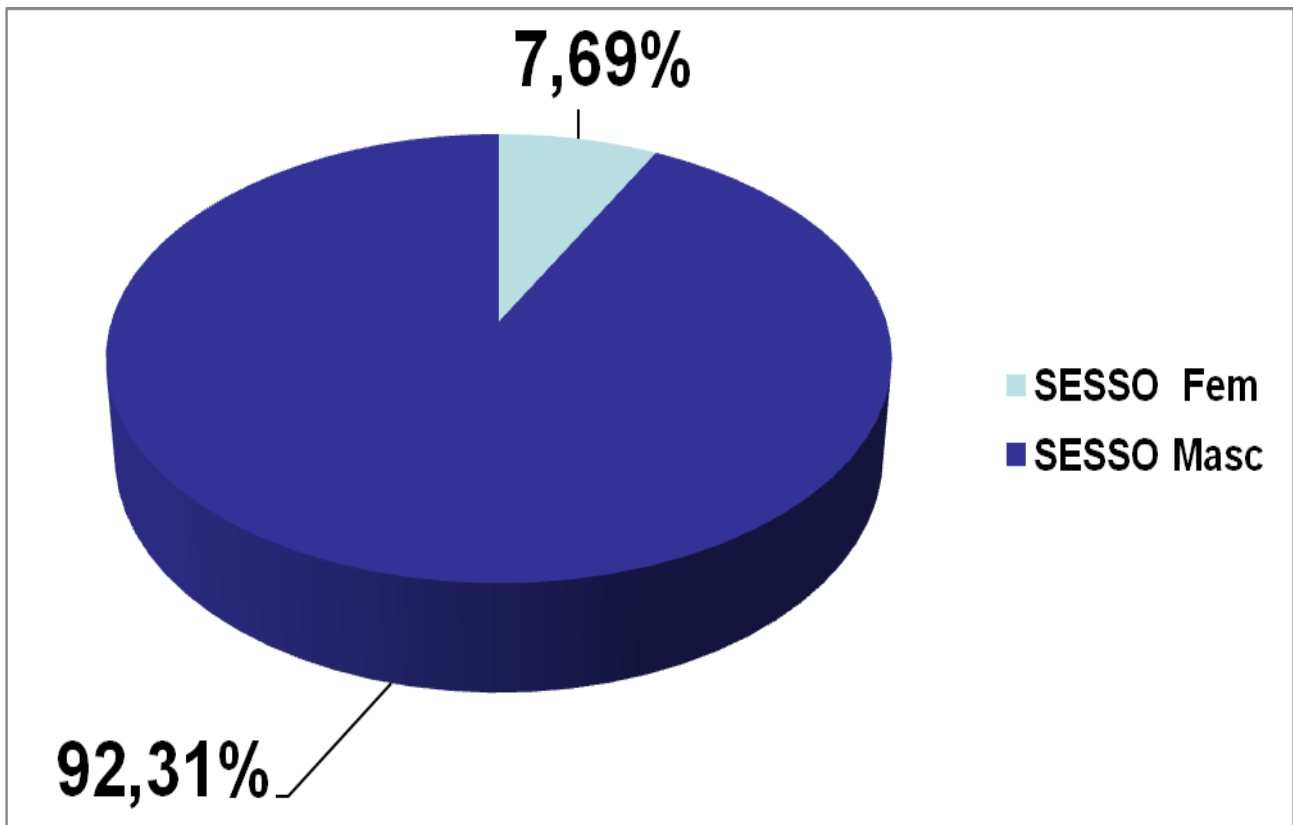
per cocaina 3 esami a settimana

	sexso	inizio	fine	sostanza	controlli	esito	n. colloqui	n. controlli	Età
1	M	04/02/2010	03/05/2010	THC	URINE	OK	7	14	22
2	M	04/02/2010	03/05/2010	THC	URINE	OK	5	12	22
3	M	24/03/2010	23/06/2010	COCAINA	URINE	OK	6	30	19
4	M	14/04/2010	13/07/2010	THC	URINE	OK	7	14	32
5	M	21/04/2010	20/07/2010	THC	URINE	OK	7	15	21
6	M	05/05/2010	04/08/2010	COCAINA	CAPELLO	OK	6	0	33
7	M	28/05/2010	27/08/2010	THC	CAPELLO	NEG.	2	6	24
8	F	31/05/2010	30/08/2010	COCAINA	URINE	OK	6	25	24
9	M	29/06/2010	28/09/2010	COCAINA	URINE	OK	6	25	20
10	M	24/08/2010	23/01/2011	THC	URINE	OK	7	13	29
11	M	13/07/2010	13/10/2010	THC	URINE	OK	7	13	29
12	M	13/10/2010	31/12/2010	THC	URINE	OK	6	10	20
13	M	12/10/2010	27/01/2011	THC	URINE	OK	7	10	21
14	M	21/02/2010	4/03/2011	EROINA	URINE	OK	8	20	35
TOT							95	207	

COOPERATIVA SOCIALE

Dati relativi ai soggetti:

Come si evince dalle tabelle presentate i soggetti che hanno partecipato al progetto sono stati in prevalenza di genere maschile (93% maschi e 7,7% femmine). L'età media dei partecipanti è di 24 anni e sei mesi.



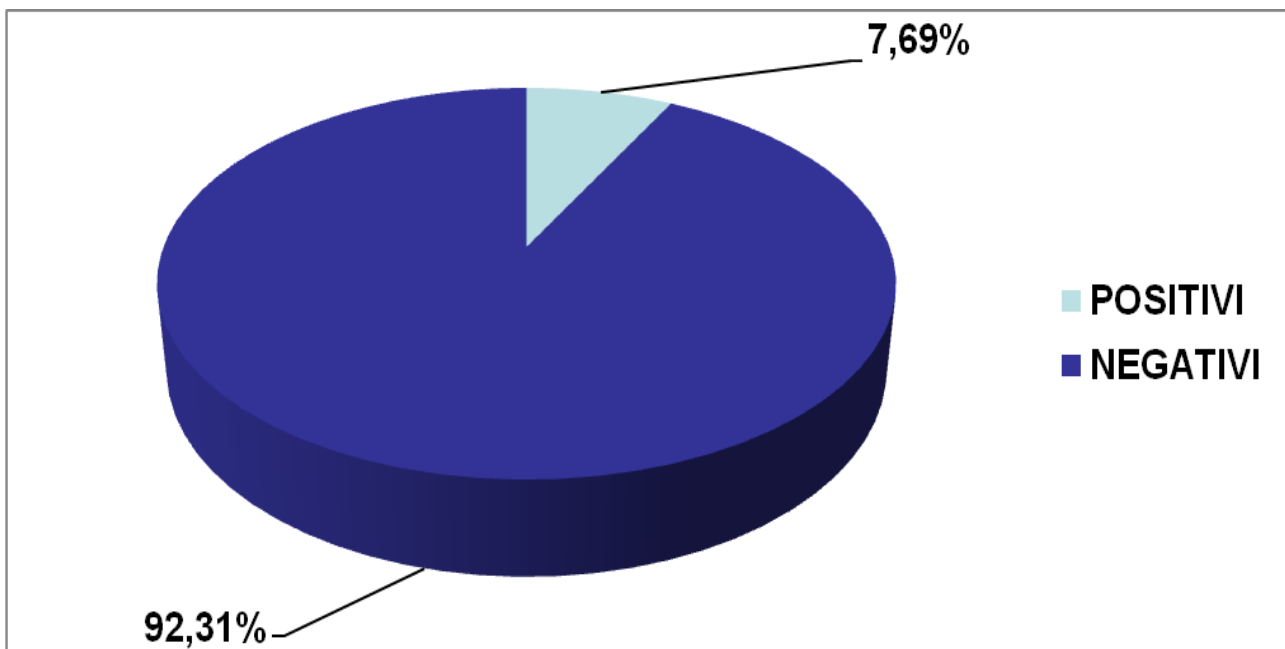
COOPERATIVA SOCIALE

Esiti dei programmi

Tutti i programmi hanno dato esito positivo sebbene un programma avviato con la metodologia dell'esame delle urine è stato modificato su decisione unilaterale del soggetto in esame della matrici pilifere.

A seguito di tale decisione non concordata e della mancata frequenza ai colloqui tale programma, sebbene l'esito dell'esame non abbia rilevato una ripresa del consumo di sostanze, è stato classificato come esito negativo per la scarsa compliance al trattamento.

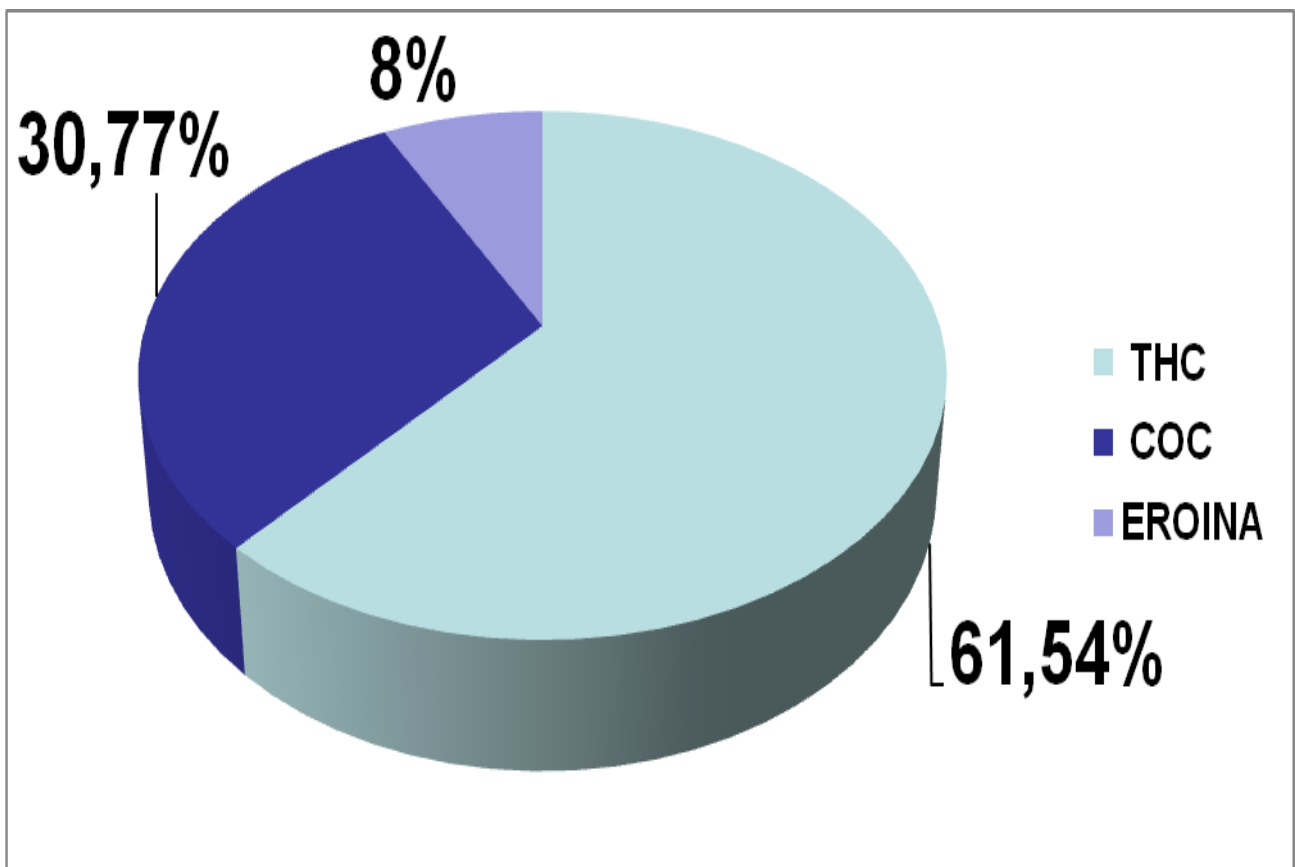
In conclusione si evidenzia che il 92.31% dei programmi conclusi ha avuto esito positivo, mentre il restante 7.69% dei programmi conclusi è considerato con esito negativo.



COOPERATIVA SOCIALE

Suddivisione dei soggetti in base alle sostanze:

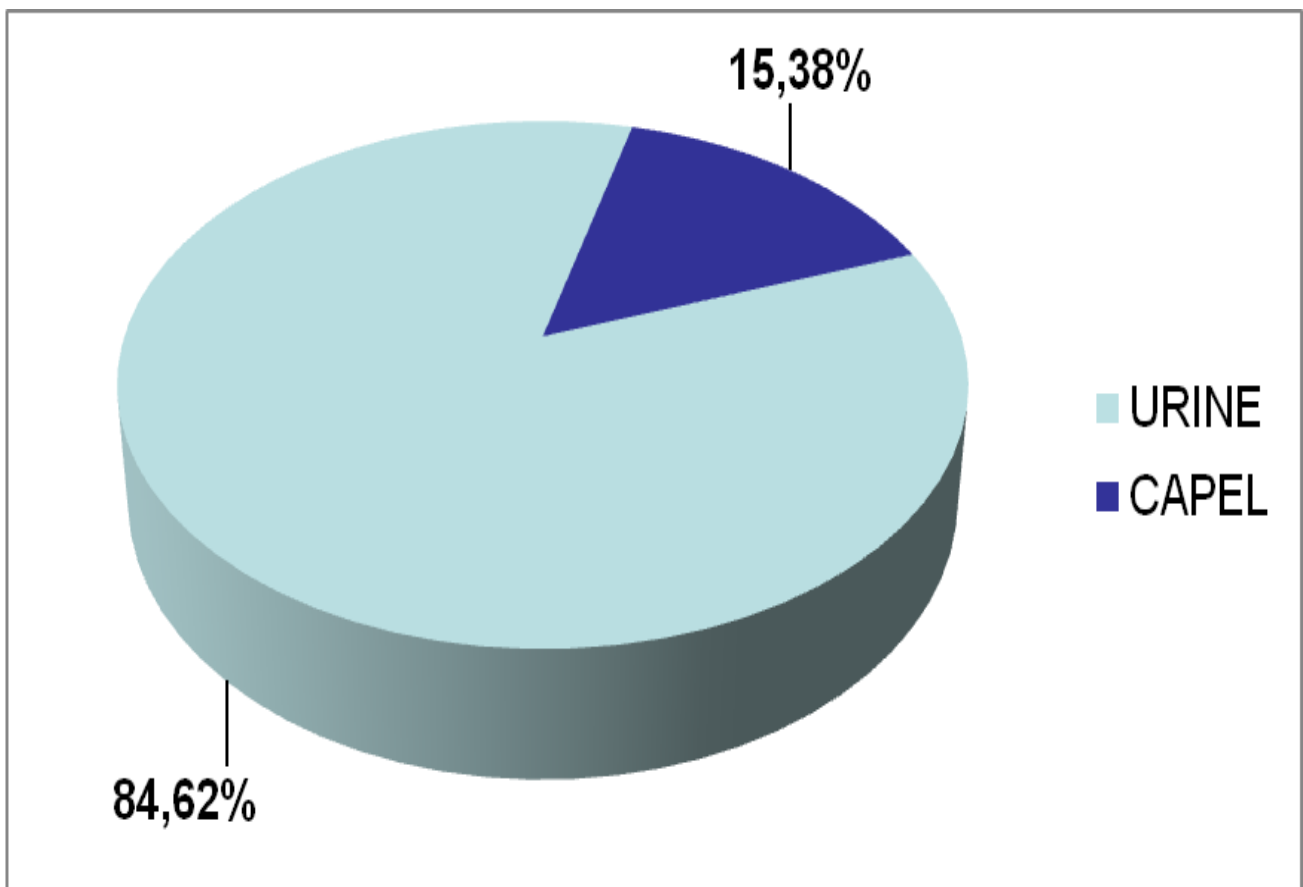
Dei 14 programmi avviati il 30.8% ha avuto come sostanza di controllo la cocaina, l'8% l'eroina e il 61.2 % il THC.



COOPERATIVA SOCIALE

Scelta della modalità di controllo dell'astinenza da sostanze:

Relativamente alla modalità di controllo dello stato astinenziale il 15.4% dei soggetti si è sottoposto a esame delle matrici pilifere, mentre il restante 84.6% si è sottoposto a esame delle urine.



COOPERATIVA SOCIALE

Conclusioni

Dai colloqui effettuati con i soggetti partecipanti al Progetto sono emerse alcune considerazioni significative ai fini della valutazione del Progetto stesso.

L'invio avvenuto da parte della Prefettura è stato valutato anche per la presenza di segnalazioni pregresse a carico del soggetto.

Tale aspetto viene presentato da parte dei soggetti durante i colloqui come un dato casuale: in sostanza tutti i soggetti contattati sottovalutano grandemente la loro responsabilità personale e attribuiscono esclusivamente a circostanze fortuite gli episodi.

Tutti i soggetti riferiscono l'utilizzo ricreativo e occasionale delle sostanze, consumate quasi sempre come rito sociale con il gruppo dei pari e normalmente in occasione dei divertimenti notturni o dei weekend.

Sono assai più preoccupati delle sanzioni amministrative che verranno comminate che del pericolo legato all'assunzione di sostanze psicotrope.

Tutti i soggetti si sono comunque comportati in maniera collaborante, essendo tutti estremamente puntuali negli appuntamenti e durante l'esecuzione dei test di verifica di astinenza dal consumo di sostanze.

Tutti i test sono sempre risultati negativi.

L'estrazione sociale, il grado di istruzione, l'occupazione o l'attività di studio sono eterogenei.

Non sono emersi indici di problematici nell'ambito lavorativo o scolastico. Sia nel primo che nel secondo caso, non vengono riferite assenze e compromissioni relazionali o professionali.

Dai dati emerge altresì che la maggior parte dei soggetti si è presentata in tempi abbastanza rapidi: i test effettuati anche durante il primo colloquio, con esiti sempre negativi, fanno supporre la mancanza dei criteri per effettuare una diagnosi di dipendenza da uso di sostanze. A tutti premeva la celerità dell'espletamento del programma.

Non si sono registrati test positivi durante lo svolgimento del programma.

La scelta di effettuare il programma presso un ente accreditato piuttosto che presso un Ser.T. è motivato con la volontà da parte dei soggetti di non "frequentare" persone riconoscibili al mondo della dipendenza.

Da questo una deduzione e una conseguenza: pur essendo stati segnalati più di una volta come consumatori di sostanze, non si riconoscono nella categoria dei "tossicodipendenti", anzi ne parlano con diffidenza e timore. Da cui la considerazione che le sostanze non oppiacee (THC e cocaina) sono considerate come meno pericolose e devianti.

MA.RIS.
MA.RIS.



COOPERATIVA SOCIALE

Fortunatamente l'incontro con la Legge ha permesso loro di porsi al di qua di un limite: rispettando le prescrizioni e il programma proposto, in modo puntuale e rigoroso, mostrano come questo limite possa ancora fungere da possibile via di intervento per un primo momento di riflessione sull'uso di sostanze.

Ma.Ris. Coop. Sociale
D.ssa Lamanna M. Rosa